

BARRIERE ARCHITETTONICHE IN CASA? LA TOSCANA PAGA I LAVORI AGLI INQUILINI DISABILI

I disabili che vivono in appartamenti con problemi di accessibilità potranno beneficiare di supporti economici per un importo fino a 100 mila euro. La vicepresidente Saccardi: “Rendiamo la vita dignitosa agli inquilini che hanno problemi di mobilità perfino nelle proprie abitazioni”

FIRENZE – Potranno beneficiare di aiuti economici dalla Regione Toscana le persone disabili che vogliono togliere le barriere architettoniche dalla propria abitazione. Le agevolazioni non vengono erogate soltanto per opere edili, ma anche per l'acquisto e l'installazione di attrezzature direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive. Scaduti i termini per la presentazione delle domande, la graduatoria definitiva sarà pubblicata entro il 31 marzo 2016. Successivamente la Regione provvederà agli stanziamenti.

Ci sarà poi un'apposita commissione tecnica che analizzerà e valuterà le domande pervenute al fine di predisporre l'eventuale erogazione dei contributi. Per le opere edilizie possono essere concessi contributi non superiori al 50% delle spese sostenute, per un importo massimo di 7.500 euro. Stesse modalità per l'acquisto e l'installazione delle attrezzature il cui importo non dovrà superare 100.000 euro. I due contributi sono cumulabili.

Ogni anno la Regione finanzia progetti per circa due milioni di euro, pari a circa il 40% delle richieste totali e molto spesso vengono finanziati progetti dall'inizio alla fine, prevedendo la copertura della totalità delle spese.

“Molti inquilini hanno difficoltà di mobilità persino all'interno dei propri condomini e delle proprie case – ha detto la vicepresidente della Regione e assessore al welfare Stefania Saccardi – Attraverso i finanziamenti regionali cerchiamo di semplificare la vita di queste persone, permettiamo loro di vivere con dignità nelle proprie dimore”. Per quanto riguarda il tema della disabilità, ha aggiunto Saccardi, “la Regione si impegna con circa 90 milioni ogni anno, uno sforzo davvero ragguardevole sul fronte dell'assistenza alle persone non autosufficienti in un periodo di tagli anche da parte di molte altre istituzioni”.

(26 marzo 2015)

Fonte: RedattoreSociale.it